# Covid, con nuovo Dpcm stop a 27% pubblici esercizi. Fipe: risorse sbito

coronavirus-tutto-chiuso-9794d8fe

Non c'è pace per i pubblici esercizi italiani. Il nuovo **Dpcm** approvato nella notte dal governo è destinato infatti ad **aggravare i problemi di un settore già al collasso**: nei prossimi 30 giorni è prevista la **sospensione dell'attività di circa 90mila pubblici esercizi**, il 27% del totale, con **1,6 miliardi di euro di consumi in meno e 306mila lavoratori costretti a casa**. Tutto questo nelle 5 zone rosse dove verranno applicati i provvedimenti maggiormente restrittivi.

"Quello che si sta abbattendo sulle imprese della ristorazione è un vero e proprio tsunami – sottolinea **Fipe-Confcommercio**, la **Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi** –. Come testimoniano i dati del registro delle imprese del settore camerale, infatti, la situazione dei pubblici esercizi era già drammatica prima dell'ultimo provvedimento, con 10mila imprese in meno tra marzo e ottobre 2020, rispetto allo scorso anno. È dunque quanto mai necessario **ampliare la dotazione economica del decreto Ristori** e far fronte alle ulteriori criticità che si andranno a creare nelle zone rosse e arancioni".

"Parallelamente – prosegue Fipe-Confcommercio - è indispensabile **siglare un patto con il sistema bancario**. Oggi le nostre imprese vengono percepite come poco affidabili e questo rischia di compromettere anche le misure di sostegno al credito messe in campo dal governo. Ecco perché non c'è più un minuto da perdere: senza un'iniezione immediata di liquidità, **l'ecatombe imprenditoriale e occupazionale rischia di diventare irreversibile**".